

Roma, 7 maggio 2024

## NOTIZIARIO N. 28

### DEMANIO: FIRMATO ACCORDO SUL CO WORKING

**Un altro passo avanti per la conciliazione vita-lavoro. Va finalmente in soffitta la famigerata Faq n. 6, che ha creato tanti problemi. Impegno dell’Agenzia a trattare a breve materie importanti come la revisione dei profili professionali**

Ieri, dopo ben quattro riunioni sull’argomento e quasi due mesi di trattativa, è stato firmato l’accordo sul co-working presso l’Agenzia del Demanio, che riteniamo importante non tanto in sé quanto per i passi avanti che piano piano si stanno facendo nella direzione del cambiamento nei rapporti tra Agenzia e lavoratori.

**Le posizioni di partenza erano abbastanza lontane: l’Agenzia dice di voler promuovere una maggiore creazione di valore attraverso la collaborazione con i suoi lavoratori improntata alla reciproca correttezza e soddisfazione, ma poi nei fatti si arrocca spesso e volentieri in posizioni che sembrano ideologiche. La FLP, dal proprio canto, ha passato tutta la trattativa a fare in modo che alle affermazioni di principio dell’Agenzia corrispondessero fatti concreti.**

Alla fine, se uno guardasse solo ai giorni di co-working e smart working fruibili – 12 in tutto - potrebbe immaginare che la montagna abbia partorito un topolino, ma non è affatto così. Prima di tutto, abbiamo chiarito all’Agenzia che una cosa è il co-working e un’altra la mobilità nazionale e che per quest’ultima bisogna immaginare dei percorsi ad hoc da sviluppare il prima possibile. **Nel frattempo, però, siamo riusciti a “portare a casa” il principio che il co-working sia fruibile da tutto il personale, ma che per le situazioni di difficoltà personale e familiare oggettivamente intese i giorni di co-working possano essere estesi anche oltre i giorni previsti.**

Allo stesso modo, visto che con il precedente accordo sullo smart working ci sono stati molti problemi interpretativi, determinati soprattutto dalla Faq n. 6 che è stata letta dai dirigenti delle Direzioni Regionali in modo assolutamente restrittivo, nell’accordo sul co-working abbiamo chiarito che ordinariamente vi debba essere equilibrio tra la presenza in sede, quella in altre forme (smart, co-working ecc.) e le assenze, senza che però questo debba diventare un dogma. **E siamo riusciti a mandare in soffitta il secondo capoverso della Faq n. 6 mediante una esplicita dichiarazione congiunta allegata all’accordo. Che non è poco.**

Restano, e lo abbiamo detto al direttore del personale, tutte le criticità derivanti dalla scarsa dimestichezza dei direttori delle Direzioni Regionali a gestire il personale in maniera manageriale e abbiamo sollecitato a dar corso alle previsioni contrattuali che prevedono relazioni sindacali anche nelle sedi periferiche. Solo così, con i rapporti sindacali in periferia, si riuscirà, a nostro parere, a far comprendere che i rapporti tra direttori e lavoratori non si possono basare soltanto sull’autoreferenzialità, ma devono comprendere principi di accountability (il rendere conto) anche nei confronti degli utenti interni, cioè i lavoratori.

**Infine, siccome si stava facendo la “lista della spesa” con un’altra dichiarazione congiunta, la FLP ha ottenuto di far inserire tra gli argomenti da trattare al più presto anche la revisione dei profili professionali nonché la struttura e le dinamiche retributive ad essi legati.**

L’accordo e le dichiarazioni congiunte sono allegati al presente notiziario.

La Segreteria Nazionale  
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali